

***Istituto comprensivo
Perugia 13
Anno scolastico 2016/2017
Scuola primaria Pianello
Classi I A/B***

Insegnanti:

Cicogna Claudia

Lombardi Caterina

Giglietti Andrea

***Il viaggio inizia...
all'isola che non
c'è***

In una classe prima il primo giorno di scuola rappresenta per gli alunni l'ingresso in un mondo nuovo e sconosciuto. Per rendere più piacevole ed interessante questo momento siamo partiti dal racconto della favola di Peter Pan sulla quale abbiamo, poi, incentrato le prime attività didattico-ludiche sia di matematica che di lingua italiana.

L'unità di apprendimento di inizio anno si è conclusa con la pittura di due grandi cartelloni raffiguranti l'isola di Peter Pan.

I cartelloni delle isole sono diventati lo sfondo su cui tenere traccia delle attività matematiche e linguistiche che si sono svolte nel corso dell'anno scolastico

LA FIABA del primo giorno a scuola

Peter Pan

Nella grande casa, in Viale dei Ciliegi, le luci erano già accese. Wendy, Gianni e Michele giocavano allegri vicino al caminetto.

– Wendy, raccontaci una bella storia di pirati – disse Gianni.

– E anche di indiani – aggiunse Michele.

– Vi racconterò, allora, un'avventura di Peter Pan – rispose Wendy.

Peter Pan era un bravo ragazzo, sapeva fare un sacco di cose: volava qua e là, rincorreva le nuvole, scivolava sull'arcobaleno e la sera accarezzava le stelle. Nei suoi giochi portava sempre con sé la deliziosa Trilli. Trilli era luminosa come una lucciola: parlava a Peter con il solo tintinnio delle sue ali ma i due si capivano perfettamente.

Peter Pan viveva nell'Isolachenoncè. Quest'isola apparteneva a una ferocia tribù d'indiani, che ammiravano molto la bravura di Peter Pan.

La casa di Peter Pan era una buca segreta sotto un albero; con lui abitavano Trilli e i bambini smarriti. In una bella giornata di sole Peter decise di andare a volare con Trilli. I bambini smarriti, che non potevano partecipare a quel volo, pensarono di fare un gioco nell'isola.

– Faremo guerra agli indiani! – disse uno di loro – Li coglieremo di sorpresa! Quatti quatti si inoltrarono nel fitto bosco.




L'insegnante vi leggerà la fiaba di Peter Pan, voi ascoltate e completate le illustrazioni.

Primo giorno a scuola

Gianni stava facendo i primi sbadigli. Michele invece, che sentiva la storia per la prima volta, non aveva più sonno.

– E dopo la festa, cosa fecero, Wendy? – chiese Michele con occhi sognanti.

– Andarono a letto, come faremo noi adesso – rispose dolcemente la sorellina.


– Wendy, è vero che ci porterai da Peter un giorno o l'altro? – chiese Gianni.

– Certo – rispose Wendy.

– Io vorrei tanto che Trilli dormisse sul mio cuscino – disse Michele – così non avrei più paura del buio!

Wendy tornò nella sua cameretta. Non appena spense la luce le sembrò che un'ombra si muovesse dietro la tenda. Forse era Peter Pan. Ma Wendy chiuse gli occhi. Non poté, però, fare a meno di udire un dolce tintinnio sulla coperta, che cessò non appena Wendy prese sonno.

libro da Walt Disney, Mondadori



Primo giorno a scuola

Ma gli indiani hanno le orecchie lunghe... sentiti i rumori spuntarono fuori all'improvviso, presero i bambini e li portarono dal capo tribù. Peter, all'oscuro di tutto, stava sulla Rocca del Teschio.

– Trilli, guarda laggiù! – disse indicando qualcosa sul mare.

Una nave era ormeggiata vicino alla spiaggia... era quella di Capitan Uncino!

Il terribile pirata era riuscito a fare prigioniera Gigi Tigrato, la figlia del capo tribù indiano e il nostromo Spugna l'aveva legata come un salamino.

– Su, Giglio Tigrato, non fare la timida, dimmi dove abita Peter! – disse Capitan Uncino.

– Eccomi qua, posso fare qualcosa? – disse Peter, che con un balzo aveva spinto in mare il pirata.


Peter prese poi in braccio Gigi Tigrato e volò via dalla nave.

– Non piangere più, piccola principessa, ora ti riporterò al villaggio – disse Peter alla ragazza, ma quando arrivò al villaggio vide i bambini legati a un albero.

– Ciao, Peter Pan, sei venuto a salvarci? – chiesero in coro.

Al capo tribù si aprì il cuore, finalmente qualcuno era venuto a riprenderli! Non ne poteva davvero più dei loro giochi, delle loro corse e soprattutto delle loro dottoresse! Ma la cosa più bella era che Peter portava con sé sua figlia, Giglio Tigrato, sana e salva.

Peter, questa sera resterai qui al villaggio,



*La fiaba può essere ascoltata anche nel CD AUDIO che accompagna i progetti "Gigi e salto con Dado e Titti e Li vuole un sorriso!" classe I**

Primo giorno a scuola

I bambini smarriti, guidati da Peter, camminavano sulla strada del ritorno verso casa... si guardavano intorno alla ricerca di elementi familiari, ma la notte era così buia che faceva sentire ancor di più la mancanza di Trilli, della sua luce e del suo dolce tintinnio.

– Sotto cielo – sospirava Peter – chissà dove sarà Trilli... speriamo che almeno sia a casa ad aspettarci.

– Arrivati all'albero della buca, Trilli non c'era. Peter e i bambini guardarono in tutti gli angoli del loro nascondiglio, ma niente, di lei nessuna traccia!

– Andiamo a cercarla, amici! – disse Peter.

Peter e i bambini tornarono alla Rocca del Teschio, dove Trilli era stata intravista l'ultima volta.

– Cosa vedevi? – esclamò il nostromo.

Peter – Trilli è sulla nave pirata! Nuotando, i bambini riuscirono a raggiungere la grande nave. Uno alla volta salirono in coperta.

Peter invece arrivò dall'alto, volando.


– Siete in trappola, arrendetevi! – urlò Peter ai pirati.

– Spugna, fa' presto! – preparò il cannone, è arrivato Peter Pan!

Uno dei bambini rubò a Spugna la palla del cannone.

– Con questa ci gioco io, amico! – disse orgoglioso.

– La spada te la rompo in testate! – gridò un altro bambino a Spugna, che voleva colpirlo.



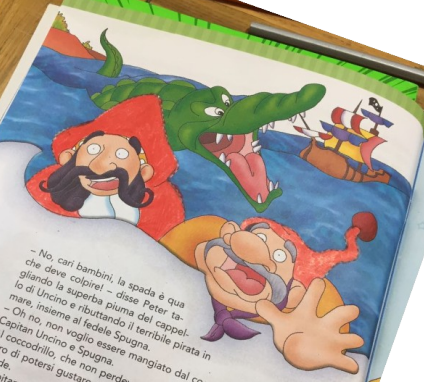
Leggiamo insieme

– No, cari bambini, la spada è quella che deve colpire! – disse Peter tagliando la superba piuma del cappello insieme al fedele Spugna.

– Oh no, non voglio essere mangiato dal terribile pirata indiano! Capitan Uncino e Spugna sono veri di poterli gustare mangiati dal cocco drillo – gridarono in coro il capitano e il suo fedele compagno iniziarono a scappare il più velocemente possibile.

Sulla nave, intanto, Trilli finalmente era libera! Trilli, di nuovo tra noi! – disse Peter pieno di gioia – Torniamo a casa, ragazzi. Stasera, nella buca, grande festa per tutti!

Peter, Trilli e i bambini smarriti tornarono felici sull'Isolachenoncè.



*Un amico
speciale*

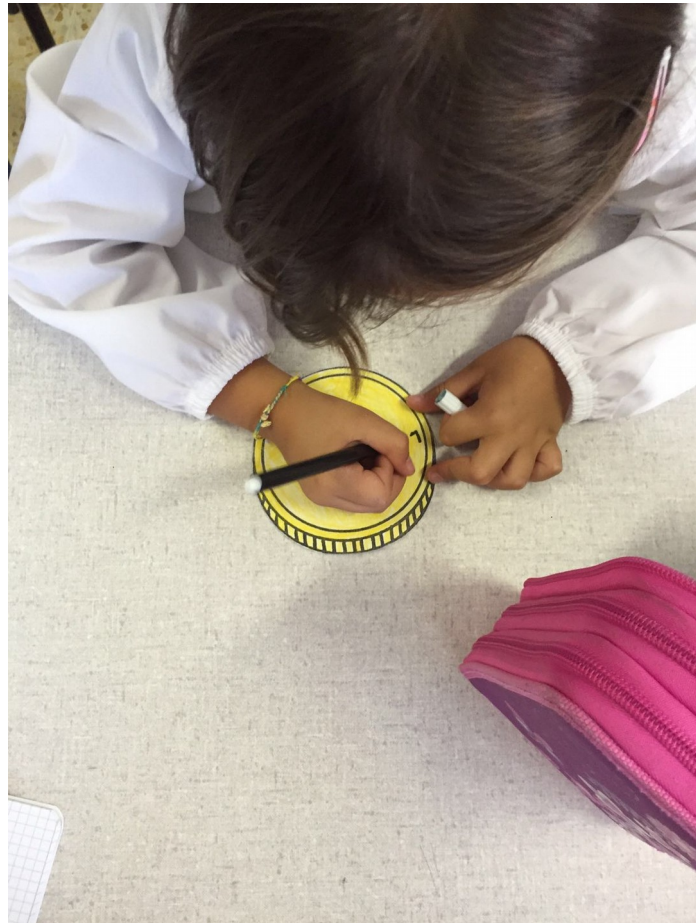


*Disegno il
mio amico*

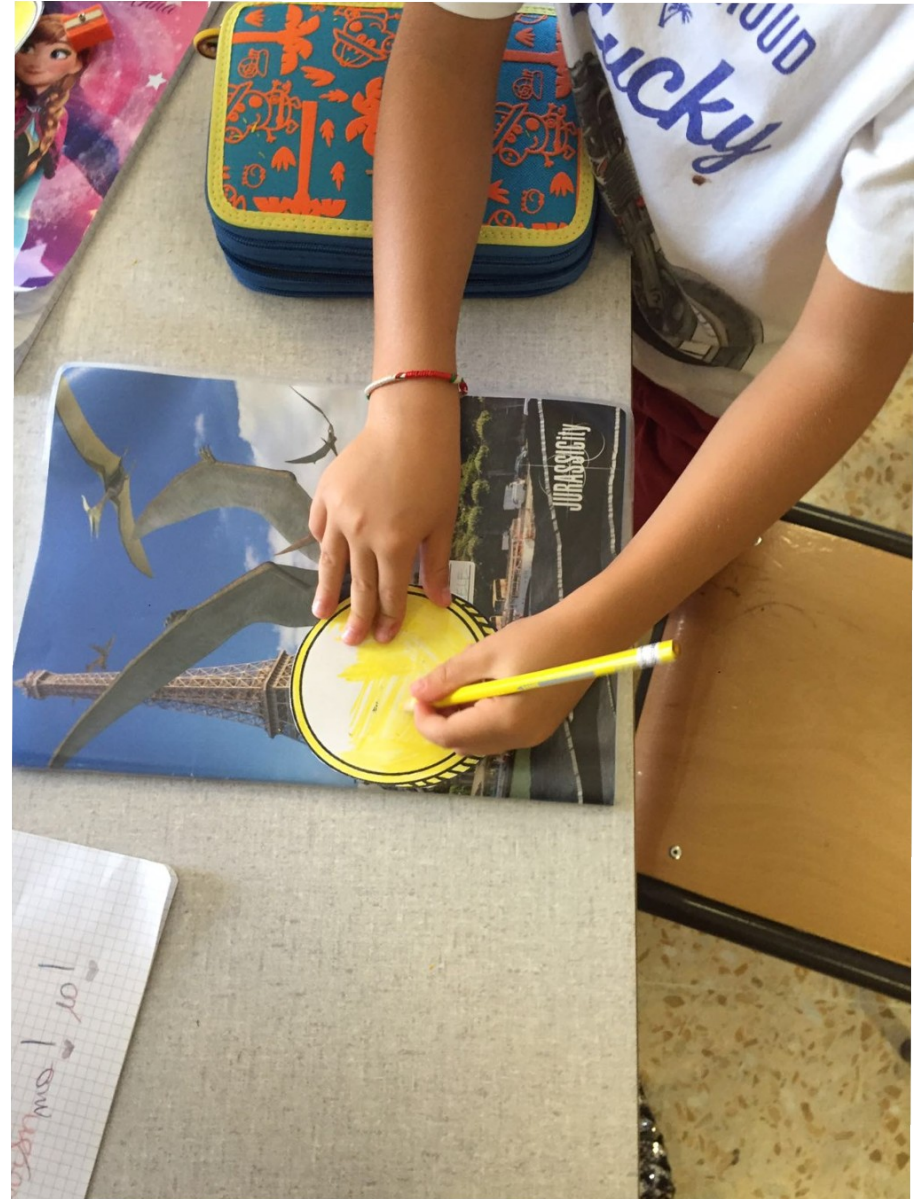


I nostri piccoli Peter Pan e Trilli





***Le monete
dell'amicizia***

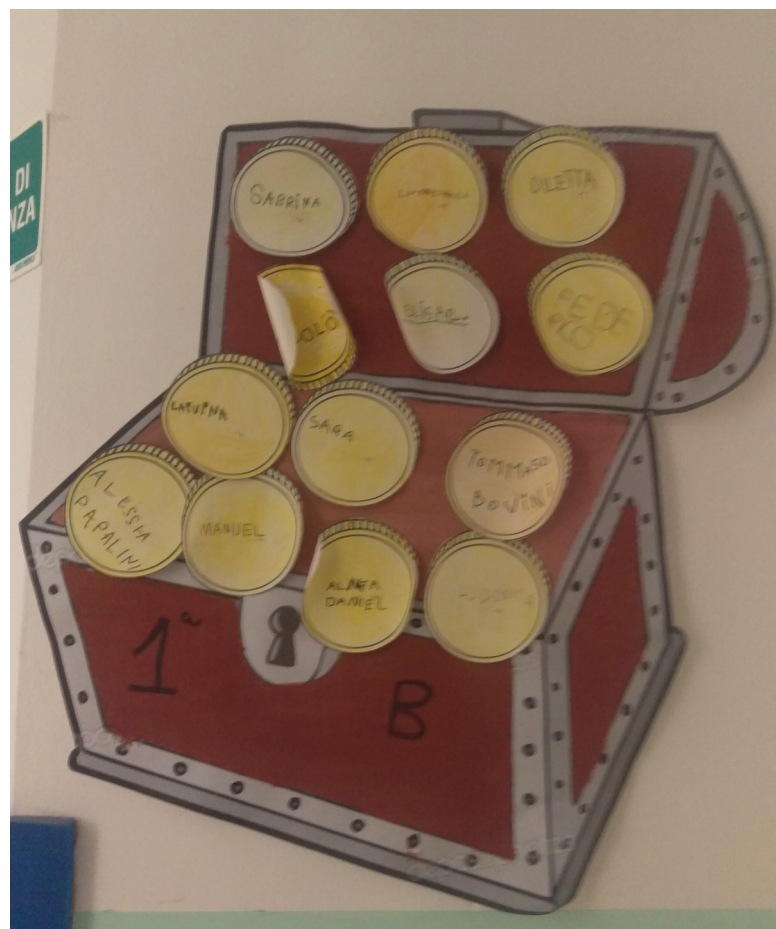
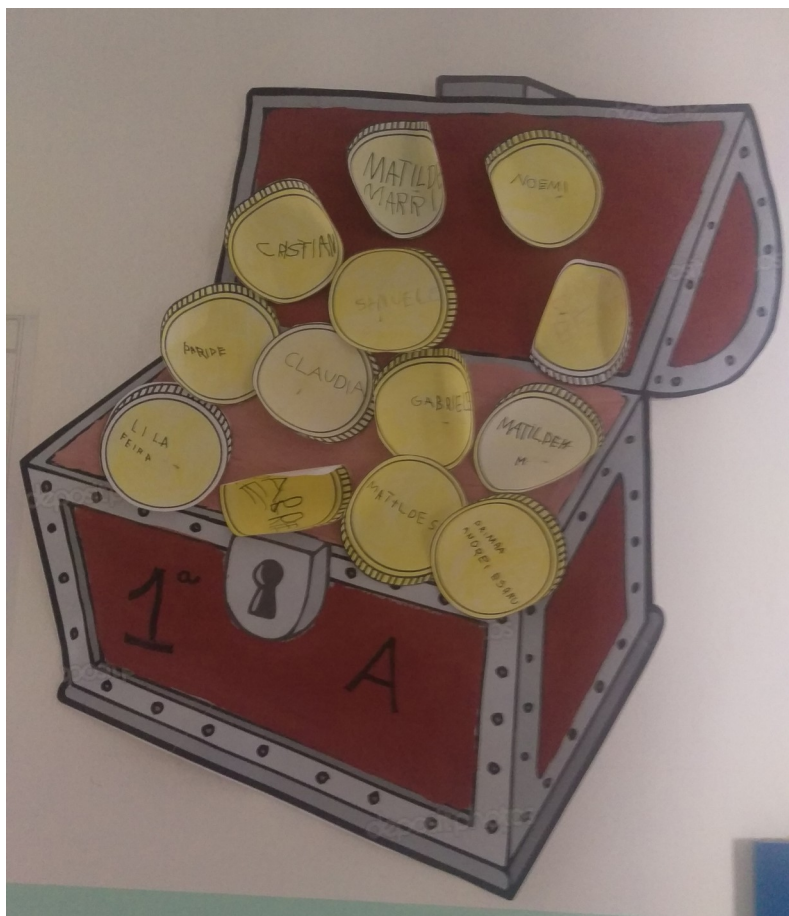




*Tutti insieme
nello scrigno*



I nostri scrigni
sono pieni di
amici



Ed ora “pasticciando” un po'.....





.....pitturiamo le nostre isole



Alla scoperta delle lettere....



.....e dei numeri



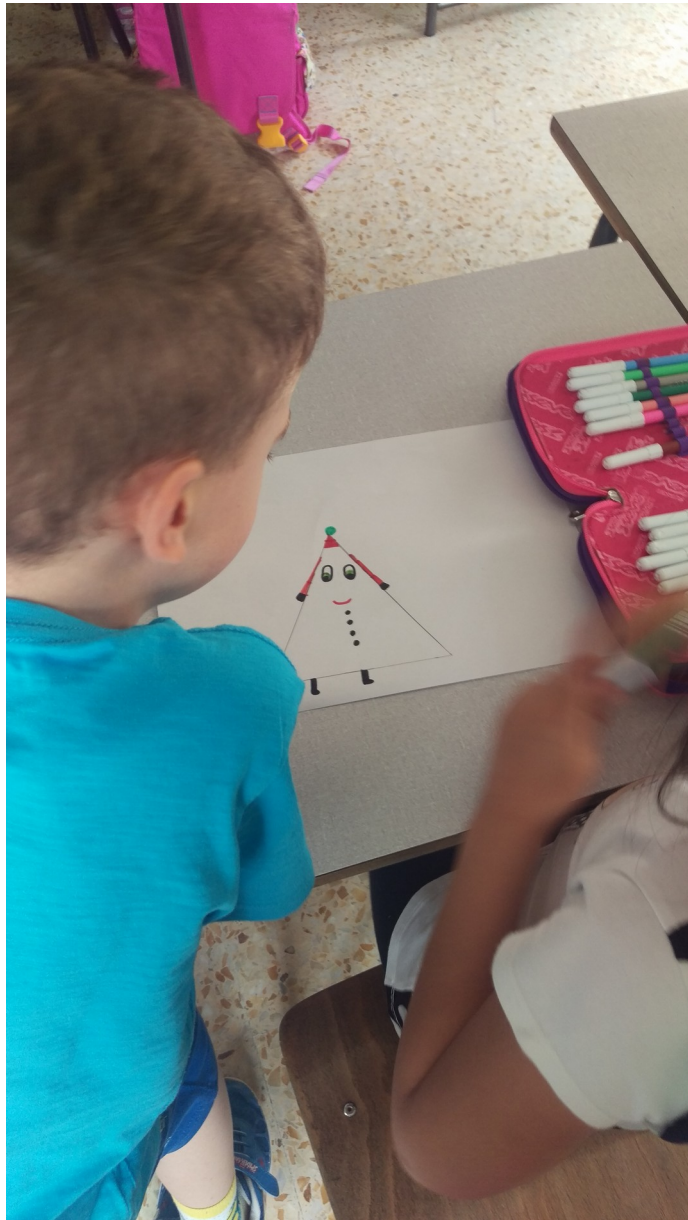
L'avventura



.....continua



Sempre più impegnativo



...ma anche divertente



L'angolo dei....





...giochi



*Eccoci giunti
al termine ed
ora le isole
raccontano
un po' della
nostra
avventura di
questo primo
anno*

